



**Federazione Italiana Vela
XIV ZONA**



Programmazione Didattica

IVAN INSELVINI FORMATORE XIV ZONA

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per didattica si intende una parte della pedagogia che studia i metodi dell'insegnamento, quindi la programmazione didattica definisce l'organizzazione e la progressione di cosa insegnare e di come farlo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per didattica si intende una parte della pedagogia che studia i metodi dell'insegnamento, quindi la programmazione didattica definisce l'organizzazione e la progressione di cosa insegnare e di come farlo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

In questo percorso didattico, la definizione di obiettivi reali e facilmente raggiungibili, da fiducia agli allievi e crea le condizioni per un apprendimento continuo, oltre a verificare se la successione degli argomenti ha dato i risultati preventivati.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

**E' L'ORGANIZZAZIONE E LA PROGRESSIONE DI
COSA E COME INSEGNARE**

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

RECUPERO E POTENZIAMENTO

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI



Reali e facilmente raggiungibili. La scelta degli obiettivi da raggiungere deve essere stabilita considerando molti fattori.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Programmare il recupero di allievi che hanno un apprendimento più lento oppure preparare nuovi esercizi per quelli che hanno dimostrato più apprendimento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Tipo d'allievo
- Metodologia d'insegnamento
- Progressione didattica
- Conoscenza zona operativa
- Numero Allievi
- Durata corso
- Obiettivi futuri della scuola vela

ABITUARSI A PROGRAMMARE FACILITA IL "PREVEDERE E IL PREVENIRE"

- 1 - DEDICARE DEL TEMPO A SCRIVERE LA PROGRAMMAZIONE
- 2 - CONOSCERE IL TIPO DI ALLIEVO
- 3 - SAPERE QUANTO DURA IL CORSO E LA METODOLOGIA DA USARE
- 4 - QUALI IMBARCAZIONI DA USARE
- 5 - DEFINIRE LA PROGRESSIONE DELLE LEZIONI TEORICO-PRATICHE
- 6- INSERIRE IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO DEGLI ALLIEVI
- 7- PREVEDERE POSSIBILI VARIAZIONI DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI
- 8- RISPETTARE LA PROGRAMMAZIONE
- 9- FARE UN "GIORNALE DI BORDO" DOVE RIASSUMERE GLI EVENTI E LE
RIFLESSIONI DI OGNI LEZIONE CONCLUSA

LA PROGRESSIONE DIDATTICA

**Nella programmazione,
la progressione didattica**

definisce la successione e la durata degli argomenti di teoria e quella degli esercizi in acqua.

Serve a stabilire quanto deve durare una lezione di teoria oppure quanto tempo è necessario stare in barca per fare gli esercizi previsti.

**Il primo obiettivo della
progressione è mantenere
l'interesse negli allievi.**

Perché quando gli allievi iniziano a distrarsi, vuole dire che il livello d'attenzione è calato e l'immaginazione prevarica sulla realtà (come nei bambini).

Oppure accade intorno a loro qualcosa che è molto più piacevole di quello che stanno facendo. (adolescenti-adulti).

L'istruttore deve programmare il tempo della lezione in modo che l'allievo abbia sempre qualcosa da scoprire e da fare, che lo coinvolga direttamente non solo come discente ma anche come "esperto" per esempio nel fare i nodi.

LA PROGRESSIONE DIDATTICA

Esercizi da quelli più semplici a quelli più complessi ed articolati



Ogni esercizio deve essere studiato nelle sue modalità di esecuzione e sul tipo d'effetto che provoca sull'allievo



Individuazione di una serie di esercizi utili per arrivare ad un determinato obiettivo, da determinare prima dell'inizio del corso

IL RISCHIO

Proporre esercizi con troppo anticipo o con troppo ritardo



IL PASSAGGIO DEVE AVVENIRE QUANDO L'ALLIEVO HA APPRESO L'ESERCIZIO PRECEDENTE RISPETTANDO LA PROGRESSIONE PROGRAMMATA

RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Se la progressione didattica del corso d'iniziazione è stata fatta con attenzione gli obiettivi prefissati sono facilmente raggiungibili. Se questo non accade è necessario analizzare i motivi che non hanno permesso il loro raggiungimento e risolverli.

CAMBIARE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Può capitare che, durante lo svolgimento del corso d'iniziazione, intervengano dei fattori che modificano la progressione didattica: condizioni meteo pessime, rotture dell'imbarcazioni, allievi indisciplinati, altro. Il nuovo percorso deve sempre avere obiettivi da raggiungere per garantire l'apprendimento degli allievi. Quindi occorre avere sempre il "piano B".

LA PROGRESSIONE DIDATTICA DI UNA LEZIONE DI TEORIA

SCELTA DELL'ARGOMENTO DELLA LEZIONE

RECUPERO DEL MATERIALE INFORMATIVO SULL'ARGOMENTO

RECUPERO DI IMMAGINI SULL'ARGOMENTO

DEFINIRE IL TEMPO DA USARE PER L'ESPOSIZIONE

DEFINIRE LA PROGRESSIONE DELLE PARTI DELL'ARGOMENTO

DEFINIRE LA SUCCESSIONE TRA LE IMMAGINI E LA TEORIA

DEFINIRE COME GLI ESERCIZI PRATICI SI RICONOSCONO IN TEORIA

VERIFICARE SE GLI ALLIEVI HANNO CAPITO L'ARGOMENTO SVOLTO

PREPARAZIONE DELL' ESERCITAZIONE IN ACQUA:

- .Progressione didattica pronta.
- .Eventuale modifica della progressione a causa di variate condizioni.
- .Eventuale cambio degli obiettivi da raggiungere in quella lezione.
- .La spiegazione degli esercizi da fare deve essere chiara ed esauriente.
- .Armare la barche in condizioni di sicurezza.
- .Terminato di armare le barche, verifica del lavoro svolto dagli allievi.
- .Prima dell'uscita, breve riunione con gli allievi, verifica delle condizioni.
- .Raggiungere in breve tempo la zona scelta per l'esercitazione.

AL RIENTRO A TERRA

Educare gli allievi a lasciare sempre le barche in ordine e controllate

Far cambiare gli allievi se sono bagnati

Fondamentale il debriefing

Al bar si va a lezione conclusa

NON SCORDARE DI CHIEDERE:

“CHE COSA TI È PIACIUTO DI PIÙ”

GRAZIE PER L'ATTENZIONE